

Co-programmazione di Spazio Forte

Gli esiti dei tavoli di discussione

Premessa

Il presente documento restituisce una sintesi dei contributi emersi nel corso degli incontri dei tavoli di discussione organizzati nell'ambito della co-programmazione per Spazio Forte.

Tali contenuti rappresentano le riflessioni condivise nei tavoli in relazione a bisogni, opportunità, priorità e possibili direzioni per il progetto Spazio Forte, che contribuiranno alla definizione, da parte dell'Amministrazione comunale, delle linee di indirizzo per le prossime fasi di definizione del progetto.

I soggetti ammessi alla procedura di co-programmazione sono 72, di cui 55 sono ETS iscritti al RUNT e soggetti loro cooptati e 17 sono realtà non iscritte al RUNT.

I soggetti partecipanti sono associazioni, imprese sociali, organizzazioni di volontariato, fondazioni, imprese e gruppi informali.

Il percorso si è svolto secondo la seguente articolazione:

- 28/02/2025 - Incontro introduttivo
- 04/02/2025 - Incontro 1 – L'immagine al futuro dell'area e gli impatti attesi
- 26/02/2025 - Incontro 2 – Usi e funzioni auspiccate
- 20/03/2025 - Incontro 3 – Ipotesi gestionali

Ciascun incontro è stato preceduto dall'invio di un documento istruttorio ed è stato seguito dall'invio di un report sintetico della discussione emersa a tutti i partecipanti.

Mediamente hanno partecipato agli incontri circa il 70% dei soggetti ammessi al percorso.

1. L'immagine al futuro dell'area e gli impatti attesi

Spazio Forte è un luogo di connessione tra persone, realtà e territori.

È uno spazio aperto, bello e accogliente, un'ampia area verde urbana, dove i cittadini possono entrare in contatto con la natura e il fiume, passeggiare, giocare, rilassarsi, divertirsi, stare insieme.

È uno spazio di partecipazione, di promozione della cittadinanza attiva e del protagonismo giovanile, che favorisce la costruzione di relazioni tra le persone.

È un laboratorio di sperimentazione sui temi dell'innovazione sociale, della coesione, un luogo dove testare idee sulla città che vorremmo nel futuro.

È un luogo generativo, un incubatore di idee, un ambiente che promuove formazione e sensibilizzazione sulle tematiche sociali e ambientali. È un luogo dove si impara facendo, dove si valorizzano le esperienze e si sviluppano competenze per il futuro.

È uno spazio delle possibilità, dove gruppi informali ed emergenti possono trovare spazi di espressione difficili da avere altrove.

È uno spazio inclusivo, capace di accogliere e valorizzare le diversità sociali, culturali, fisiche, cognitive delle persone anche attraverso percorsi di inclusione lavorativa.

È il nodo di una rete territoriale più ampia, per costruire scambi positivi tra il dentro e il fuori attraverso collaborazioni (con scuole, università, associazioni, imprese, cittadini, etc.)

Il pubblico di Spazio Forte

Spazio Forte si rivolge a tutta la città di Verona e ai flussi turistici che la attraversano, grazie alla ricchezza di iniziative proposte capaci di intercettare destinatari diversi, in termini di età, provenienza, esigenze e fragilità.

Nello specifico i fruitori di Spazio Forte saranno:

- abitanti dei quartieri limitrofi Borgo Roma, Pestrino e Porto San Pancrazio, per una fruizione quotidiana degli spazi aperti e dei servizi offerti;
- giovani in cerca di occasioni di aggregazione e socializzazione, ma anche spazi di crescita per lo sviluppo della propria autonomia e capacità di auto-organizzarsi
- comunità migranti per proporre pratiche di uso dello spazio pubblico connesse alle culture di origine
- famiglie con bambini per la fruizione di uno spazio verde e di gioco, esteso e di qualità
- anziani desiderosi di spazi di incontro e opportunità di attivazione e partecipazione alla vita sociale
- soggetti fragili che esprimono bisogno di casa, autonomia, lavoro, reinserimento nel contesto sociale, etc.
- turisti (e cicloturisti) che apprezzano un'offerta di fruizione della città alternativa, innovativa, sostenibile, rispettosa dell'ambiente e delle persone;
- sportivi delle discipline outdoor, ciclisti
- realtà del terzo settore, associazioni di volontariato, imprese, etc. per lo svolgimento di iniziative inerenti alla propria attività

2. Gli usi e le funzioni

Il programma funzionale di Spazio Forte definito dal Comune fornisce un punto di partenza che lascia spazio allo sviluppo di ipotesi interpretative basate sui bisogni e i target emersi.

Alcuni punti di attenzione di carattere generale:

- organicità e integrazione tra funzioni sono parole chiave nell'immaginare le possibili declinazioni d'uso degli spazi presenti;
- il successo di Spazio Forte dipende dalla sua capacità di generare flussi, di risultare interessante e attrattivo a un pubblico vasto e vario. Per esserlo dovrà offrire servizi e attività di qualità e diversificati tra loro, distinguendosi da ciò che Verona offre già.
- l'offerta di SF deve articolarsi in più momenti della giornata e in più giorni della settimana. L'intensificazione degli usi è anche una forma di presidio, funzionale ai fini di prevenire fenomeni di degrado e rafforzare il senso di sicurezza;
-
-

- accessibilità universale degli spazi, con ambienti progettati per essere fruibili da tutti, come la stanza Snoezelen, uno spazio multisensoriale per il benessere delle persone con disabilità

Lo spazio aperto

Gli ampi spazi verdi di SF offrono opportunità per attività sportive all'aperto, eventi, aree relax, aree picnic e possono incontrare numerose tipologie di beneficiari.

In particolare lo spazio aperto si presta a diversi tipi di usi e funzioni:

- sport all'aperto e che necessitano di strutture leggere, come il discgolf, percorso salute, attività di orienteering, cricket, beach volley, spazi per lo sport inclusivo
- spazi di qualità per il gioco dei bambini, feste dei bambini
- attività culturali quali concerti (anche da parte di giovani musicisti), rassegne cinematografiche;
- la vicinanza al fiume e aree naturalistiche di pregio può essere valorizzata per definire percorsi di scoperta del territorio circostante;
- performance artistiche e realizzazione di opere di land art;
- iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale e alla biodiversità, di cura del verde

Il ridotto di gola e il suo intorno

Una delle vocazioni del Ridotto di gola e il suo intorno è culturale: mostre (anche finalizzate a valorizzare ciò che avviene in SF), cinema e teatro all'aperto nella stagione estiva (rivolto a diversi pubblici, bambini, giovani, adulti, turisti), ma anche mercatini (del km0, delle associazioni, etc.). SF potrebbe diventare il teatro all'aperto di Verona, con una produzione di spettacoli propria.

L'edificio del Ridotto di Gola potrebbe prestarsi anche ad altre funzioni:

- infopoint per informazioni e aggiornamenti sulle attività di SF, facilitando l'accesso alle opportunità offerte e ai percorsi naturalistici, storici e culturali che si diramano dal parco;
- uffici e servizi decentrati rivolti a cittadini e turisti;
- ufficio locale dei soggetti gestori di SF.

Il Polo cultura

E' uno spazio che dialoga con il ridotto di gola da un punto di vista del tipo di vocazione, anch'essa culturale, con il vantaggio di essere fruibile anche nella stagione invernale. Cultura che viene intesa in senso ampio e che si esprime ad esempio attraverso attività che valorizzano le differenti culture del quartiere, conferenze, concerti e proiezioni, manifestazioni teatrali o cinematografiche che potrebbero nascere dalla collaborazione tra associazioni, workshop per bambini (es. per la autocostruzione di giochi per il parco), bookcrossing, coworking, corsi di ballo.

E' uno spazio che deve poter funzionare sempre, nei diversi giorni della settimana e fasce orarie, e dunque essere caratterizzato da grande flessibilità. La presenza di strumentazioni

e attrezzature (es. per concerti) a disposizione di tutti consentirebbe a gruppi giovanili di organizzare iniziative. La sua gestione deve essere collegata con le funzioni di bar e ristorante, in un'ottica di integrazione e supporto reciproco. I circa cento posti del Polo culturale lo caratterizzano come spazio più raccolto e non da grande pubblico.

Bar e ristorante

Il ristorante e il bar sono attività economiche e insieme opportunità di inclusione lavorativa per persone con disabilità o in condizioni di fragilità.

La vicinanza tra bar e ristorante suggerisce una gestione unica o quantomeno complementare e coordinata nei tempi e nel tipo di servizio offerto.

La presenza della fattoria didattica con il conseguente collegamento con il mondo agricolo suggeriscono che l'offerta di bar e ristorante si basi su prodotti locali e a filiera corta.

Sono funzioni che devono garantire un'apertura più ampia possibile, essendo di supporto a diverse attività di SF.

Ciclo - ostello

E' il luogo di accoglienza dei turisti alternativi, promotore di un turismo sostenibile basato sulla mobilità lenta e la valorizzazione del territorio.

L'offerta del ciclo ostello potrebbe comprendere aree attrezzate e sicure dedicate alle piccole riparazioni e al ricovero delle biciclette.

La cucina presente nella struttura potrebbe essere gestita dal soggetto gestore (per l'erogazione di servizio bar/ piccola cucina) o data in autogestione ai fruitori dell'ostello.

L'ostello potrebbe essere inoltre promotore di servizi aperti ad altri pubblici, come ad esempio il noleggio bici, una ciclofficina, la promozione di itinerari ciclabili o di cammino, anche a scopo didattico in collaborazione con le scuole, che collegherebbe diverse aree storiche e naturali di Verona al Parco stesso, favorendo un turismo lento e consapevole.

L'offerta del ciclo ostello potrebbe inoltre essere integrata dalla predisposizione di un agriturismo e un'area camper nelle vicinanze.

La connessione e l'integrazione con bar e ristorante è cruciale, in quanto parte del pacchetto di servizi offerti al turista.

Fattoria Didattica

È uno spazio legato all'educazione e/o all'agricoltura che non deve essere necessariamente una fattoria didattica ai sensi di legge.

Le funzioni ipotizzate per questo edificio includono attività legate al cibo e all'agricoltura come corsi di cucina, team building aziendale, laboratorio di trasformazione prodotti locali, spazio espositivo e commerciale (mercato agricolo) per prodotti agricoli locali, orti comunitari curati da abitanti, studenti delle scuole, etc. negli spazi aperti pertinenti. In quest'ottica è auspicabile una connessione con le funzioni di ristorazione ai fini di valorizzare i prodotti locali e costruire una filiera corta.

L'edificio è visto anche come risorsa per la promozione di attività di formazione di nuove professionalità (in diversi ambiti, es. agricolo delle nuove tecnologie, etc.), e di educazione e sensibilizzazione su ambiente, agricoltura sostenibile, cura del verde, energia rinnovabile. La grande flessibilità degli spazi dell'edificio porta inoltre a immaginare funzioni anche molto diverse da quella originale come ad esempio servizi sportivi (es. palestra).

Housing Sociale

A Verona sono diverse le popolazioni che esprimono un bisogno di offerta abitativa sociale intesa in modo ampio. Rileviamo da un lato una fascia di popolazione che esprime il bisogno di una casa a costi accessibili: anziani soli a basso reddito, lavoratori stranieri, giovani studenti e lavoratori fuori sede, persone in emergenza abitativa; dall'altro una fascia di popolazione che esprime un bisogno di abitare integrato a forme di accompagnamento: famiglie monogenitoriali, persone in uscita dal carcere, persone con disabilità, persone non veronesi in cura presso gli ospedali cittadini (turismo sanitario).

L'ipotesi di utilizzo degli alloggi e dell'edificio dedicato al co-housing è orientata a favorire una mixité sociale, evitando la concentrazione di fragilità estreme. La permanenza negli alloggi potrebbe essere più o meno temporanea, a seconda dei bisogni e dei progetti abitativi.

Tra le diverse soluzioni abitative possibili vi sono:

- forme di abitare temporaneo di medio periodo, in un contesto che favorisca la crescita e l'autonomia, in cui la convivenza con gli altri abitanti e la prossimità ai servizi presenti in SF possa favorire la socializzazione e il supporto reciproco;
- alloggi ad alto turn over dedicati al turismo sanitario;
- progetti di autonomia abitativa a favore di persone con disabilità inserite in progetti come il Dopo di Noi;
- progetti abitativi che coniugano l'abitare e il lavoro, nell'ambito di percorsi di reinserimento di persone in uscita da carcere o da dipendenze;
- esperienze di autonomia abitativa temporanea a favore di ragazzi anche molto giovani (adolescenti) che per periodi contingentati abitano SF, connettendosi e collaborando con le diverse funzioni e attività promosse;

Abitare in SF deve essere fortemente connesso con le altre funzioni presenti: oltre agli spazi domestici a loro assegnati, i futuri abitanti potranno utilizzare diversi spazi (aperti e chiusi) e avranno un ruolo attivo all'interno del progetto di SF, grazie alla possibilità di essere impegnati, ad esempio, nella gestione e cura del verde, nell'erogazione di servizi di ristorazione, nell'organizzazione di attività di animazione del parco, etc.

L'housing sociale mira a creare una comunità inclusiva e integrata, anche nei confronti del contesto urbano circostante, con l'obiettivo di promuovere uno scambio con le attività produttive e la comunità locale, arricchendo la vita sociale dell'area e favorendo un'integrazione reciproca tra i residenti dell'Housing e gli abitanti del quartiere.

La gestione di un progetto di social housing complesso necessita di una gestione specifica con personale dedicato che si traduce in un servizio di accompagnamento sociale nei confronti delle persone più fragili e un'attività di community management rivolta all'intero

gruppo di abitanti, che favorisca dinamiche di condivisione e collaborazione, mutuo aiuto e supporto reciproco tra vicini di casa.

Alcune questioni trasversali

- Accessibilità dell'area

Spazio Forte è localizzato in una zona periferica ma non lontana dal centro: una caratteristica che può rappresentare una potenzialità, andando a costruire una nuova centralità per la città di Verona. Una delle condizioni di successo del progetto riguarda creare le condizioni di una maggiore accessibilità dell'area, attraverso il potenziamento e miglioramento complessivo della rete ciclabile e del servizio di trasporto pubblico. Anche l'accesso in auto merita attenzione, in particolare in relazione ai parcheggi che risultano pochi. Il tema dell'accessibilità è collegato anche al social-housing dove gli abitanti devono poter muoversi in autonomia.

- Sicurezza

SF sarà un parco urbano non recintato. La sicurezza è uno dei temi di cui bisogna occuparsi attraverso diverse possibili strategie: l'intensità di frequentazione e vivacità dell'area sono antidoti a comportamenti pericolosi, videosorveglianza o la presenza di vigilanza.

3. Ipotesi gestionali

La prospettiva di costituzione di un soggetto plurale, partecipato da enti no profit e profit, che si faccia carico della gestione di Spazio Forte apre a diverse riflessioni e punti di attenzione:

- è condizione necessaria per la gestione di un progetto della portata e complessità di Spazio Forte;
- enti profit e non profit socialmente orientati rappresentano una risorsa importante per dare gambe al progetto pubblico, laddove il comune non può arrivare;
- un soggetto gestore plurale assume responsabilità collettive ma allo stesso tempo è necessario prevedere responsabilità diverse a seconda delle funzioni;
- necessità di una regia forte capace di tenere insieme le diverse parti che compongono la coalizione;
- necessità di disegnare un modello capace di coinvolgere e ibridare soggetti grandi e piccoli;
- centralità del concetto di ecosistema, che richiama un lavoro di costruzione e gestione di una community di progetto, che travalichi i confini di Spazio Forte (ad es. attraverso la creazione di reti con soggetti del mondo agricolo presenti sul territorio)
- la costituzione di un soggetto gestore unico è frutto di un processo che va accompagnato dal Comune anche nelle fasi successive alla co-programmazione.

Viene sollecitato il coinvolgimento attivo del Comune, con particolare riferimento a:

6

- la definizione dell'indirizzo politico, ma anche l'apporto di risorse, in un'ottica di condivisione equilibrata del rischio
- la definizione di un ruolo stabile e riconoscibile del Comune all'interno del progetto;
- la necessità di strumenti che assicurino la continuità del progetto nel tempo, a garanzia del rischio degli effetti di un cambio di orientamento politico dell'Amministrazione;

La sfida posta da Spazio Forte richiede una grande attenzione nel disegno del modello gestionale, con riferimento a:

- sono diverse le forme organizzative possibili: impresa sociale, impresa sociale di comunità, ATI, fondazione di partecipazione, ciascuna presenta punti di forza e di debolezza;
- necessità di tenere insieme orizzontalità nei processi e verticalità delle competenze;
- necessità di curare i rapporti tra i diversi soggetti coinvolti, che devono essere regolati da accordi chiari;
- necessità di definire un meccanismo interno di redistribuzione del valore dove attività che generano un maggiore valore economico possano compensare quelle meno redditizie;
- necessità di intercettare fonti di finanziamento esterne quali ad esempio sponsor, contributi a fondo perduto da parte delle Fondazioni.

Il tema del rischio d'impresa è emerso a più riprese, con particolare riferimento a:

- necessità di curare la fase di avvio del progetto gestionale, momento particolarmente delicato nello sviluppo di un'attività imprenditoriale: l'investimento iniziale richiesto agli operatori deve essere sostenuto attraverso prestiti, sponsor, o altre forme di finanziamento. Inoltre, la fase di avvio ha tempi lunghi e richiede l'attivazione di competenze specifiche;
- realizzazione di adeguate condizioni di accessibilità dell'area (ciclabile, pedonale e via trasporto pubblico): il tema dell'accessibilità risulta centrale data la localizzazione decentrata dell'area, che risulta ad oggi lontana dai flussi cittadini e turistici;
- nella prospettiva di fare di Spazio Forte un progetto di community, si potrebbero sperimentare strumenti quali il crowdfunding e il prestito infruttifero.